

# REGIONE LOMBARDIA

**DEFINIZIONE VALICHI  
INTERDETTI ALLA CACCIA**

**QUESTA ANALISI**  
**NON SI RITIENE ESAUSTIVA,**

**PIUTTOSTO,**

**UN PUNTO DI PARTENZA**

**PER FAVORIRE SCELTE**

**RAGIONATE, EQUILIBRATE E CONDIVISE**



**SISTEMARE LA QUESTIONE VALICHI  
CHIUDEREBBE DEFINITIVAMENTE  
UNA STORIA CHE INIZIA NEL 2003  
E CHE HA SEMPRE VISTO  
PROVINCIA E REGIONE  
SOCCOMBERE AI GIUDICI**



GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 25 febbraio 1992

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENOLA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 18 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

## **LEGGE 11 febbraio 1992, n.157**

### **Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio**

#### Art. 43. D i v i e t i

3. La caccia e' vietata su tutti i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, nel raggio di mille metri dagli stessi; i valichi devono essere individuati nei piani di cui ai precedenti artt. 12 e 14 e devono essere indicati nei calendari venatori.

## **SENTENZE**

- CORTE COSTITUZIONALE**
- TAR LOMBARDIA**

**20 DICEMBRE 2022**  
**05 APRILE 2023**



**PROVVEDIMENTO DA  
ADOTTARE  
ENTRO IL  
02 AGOSTO 2023**



**VALICHI  
ATTUALMENTE IDENTIFICATI  
IN LOMBARDIA**



## VALICHI ATTUALI

- 1 Passo della Berga BS
- 2 Monte Crestoso BS
- 3 Monte Fra BS
- 4 Passo della Puria BS
- 5 Passo di Scarpapè BS
- 6 Passo della Spina BS
- 7 Passo delle Portole BS
- 8 Monte della Piana BS
- 9 Malga Mola BS
- 10 Passo del Tonale BS \*
- 11 Passo Crocedomini BS
- 12 Giogo della Presolana BG/BS
- 13 Passo Cà S. Marco BG/SO \*
- 14 Passo Val Sanguigno BG
- 15 passo della Portula BG
- 16 Passo Manina BG
- 17 Passo del Vivione BG/BS
- 18 Passo del Giovo BG/BS
- 19 Bocchetta di chiaro CO/SO \*

## POSSIBILI ALTRI VALICHI

- 1 Sella di Mandro BS
- 2 Colle S. Zeno BS
- 3 Giogo del Maniva BS
- 4 Foppella di Colle San Zeno BS
- 5 Capovalle BS
- 6 Campo d'avena BG
- 7 Valico del Canto Basso BG
- 8 Passo della Crocetta BG
- 9 Forcella BG
- 10 Passo del Pertus BG/LC \*
- 11 Passata BG/LC
- 12 Forcella d'Artavaggio BG/LC
- 13 Passo del Cedrino BG/LC
- 14 Roccoli dei Lorla LC
- 15 Bocchetta di Prada LC
- 16 Valico Passo dello Spluga SO

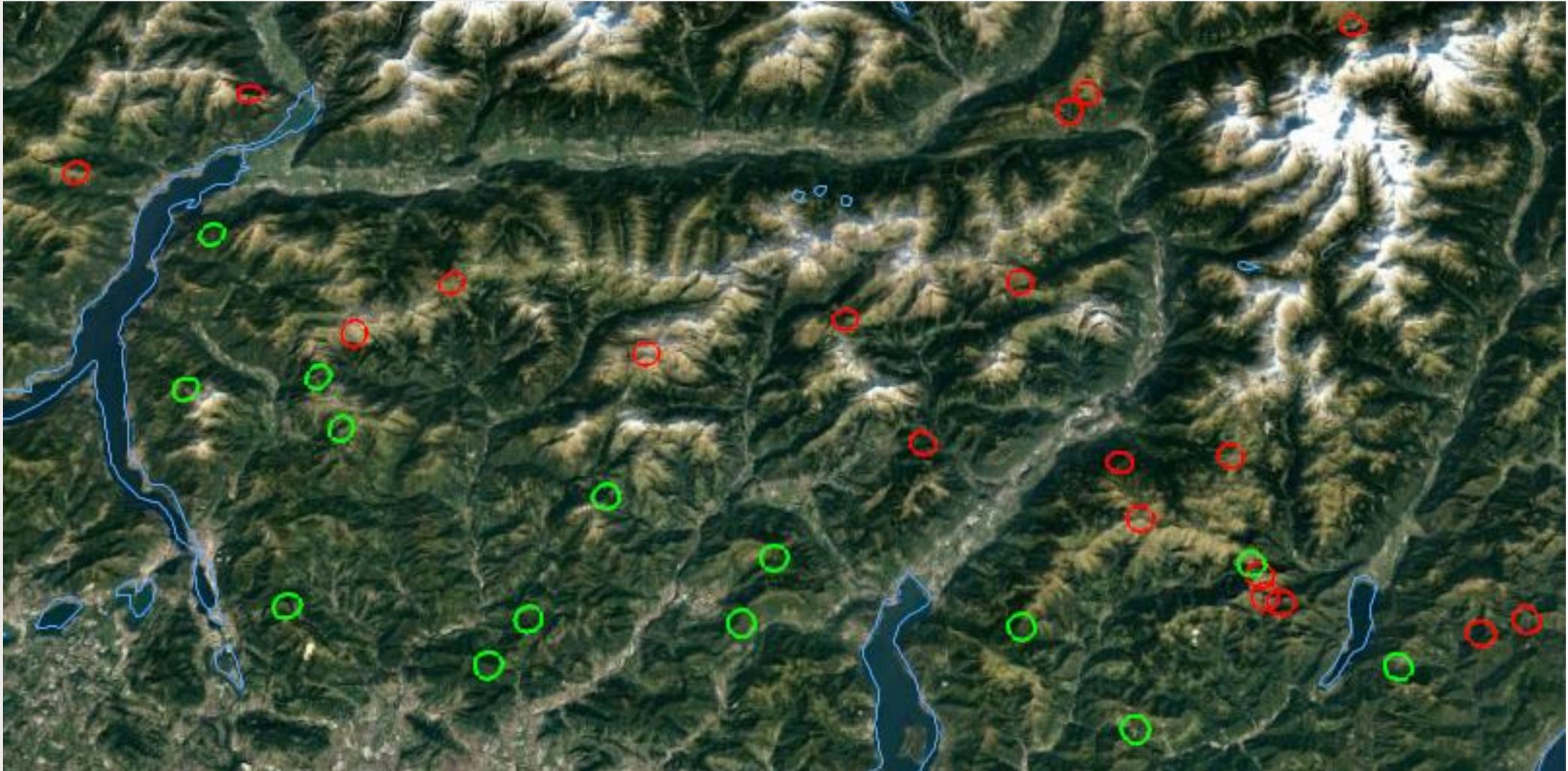
## VALICHI APPENNINO PAVESE

- 1 Colle della Seppa Comune di S. Margherita Staffora
- 2 Valico Monte Rotondo Comune di S. Margherita Staffora
- 3 Passo del Giovà Comune di S. Margherita Staffora
- 4 Valico Monte Lesima Comune di Brallo di Pregola
- 5 Cima delle Scalette Comune di Brallo di Pregola
- 6 Passo di Scaparina Comune di Menconico
- 7 Valico Tre Passi Comune di Menconico

**\* Alcuni valichi sono già compresi in aree di protezione**



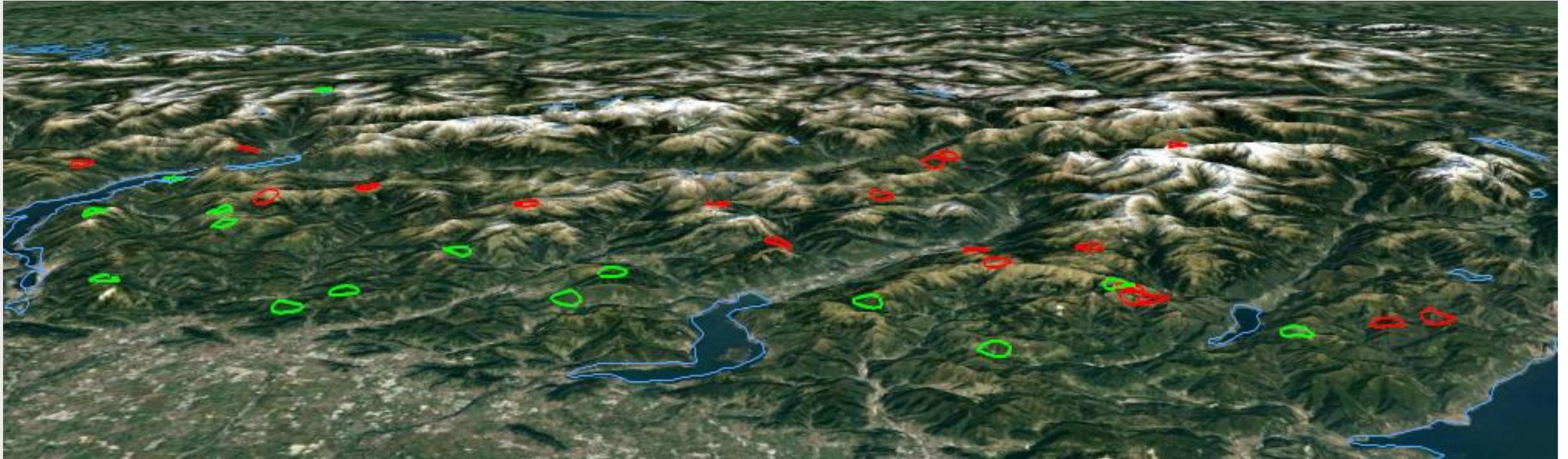
# VALICHI IN LOMBARDIA



-  **Valichi attuali in zona di maggior tutela**
-  **Valichi identificati**

Fonte

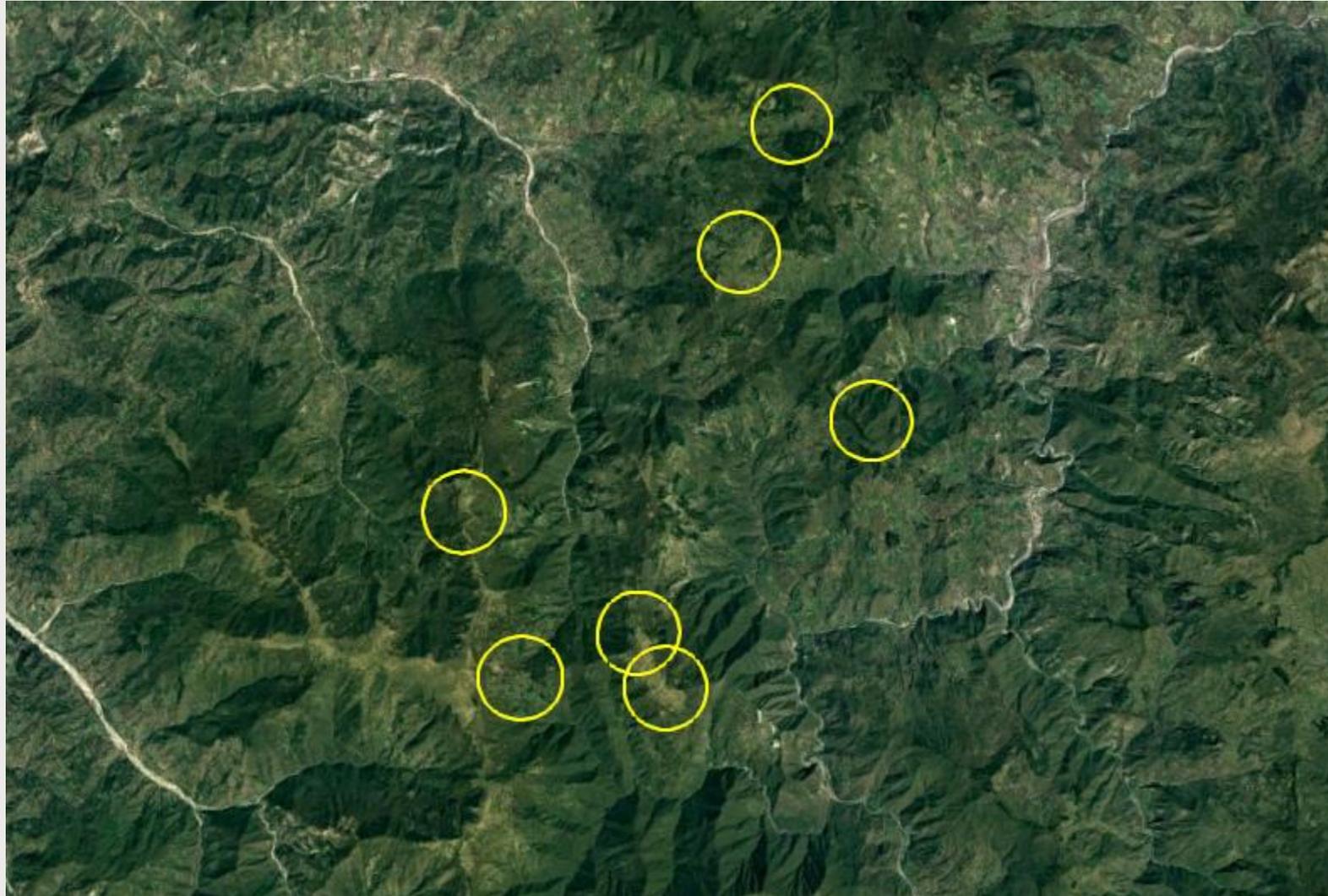
Fonte: Google Heart



Fonte: Google Heart



# VALICHI IN PROV. PAVIA

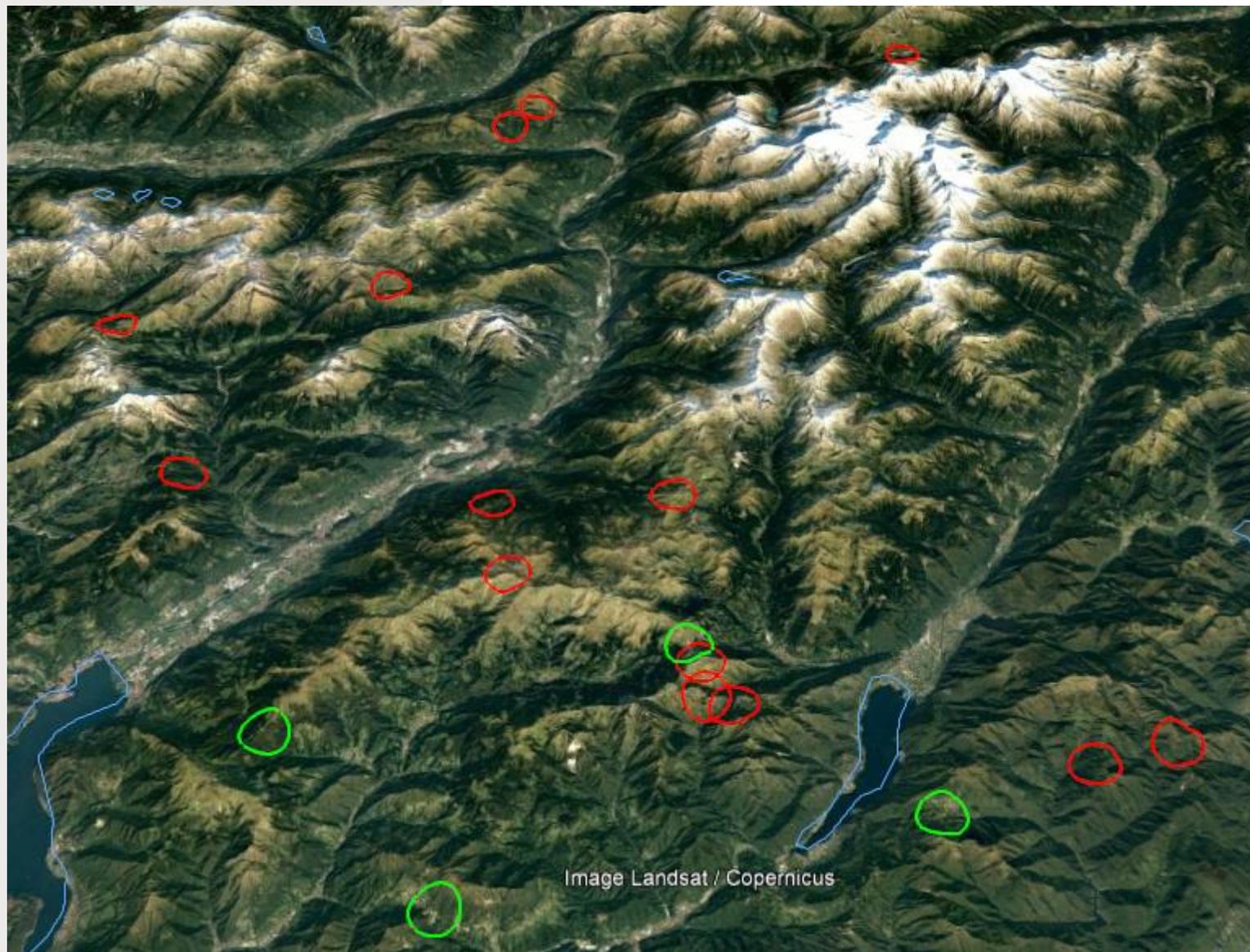


 **Valichi identificati**

Fonte

**Fonte: Google Heart**

# VALICHI IN PROV. BRESCIA



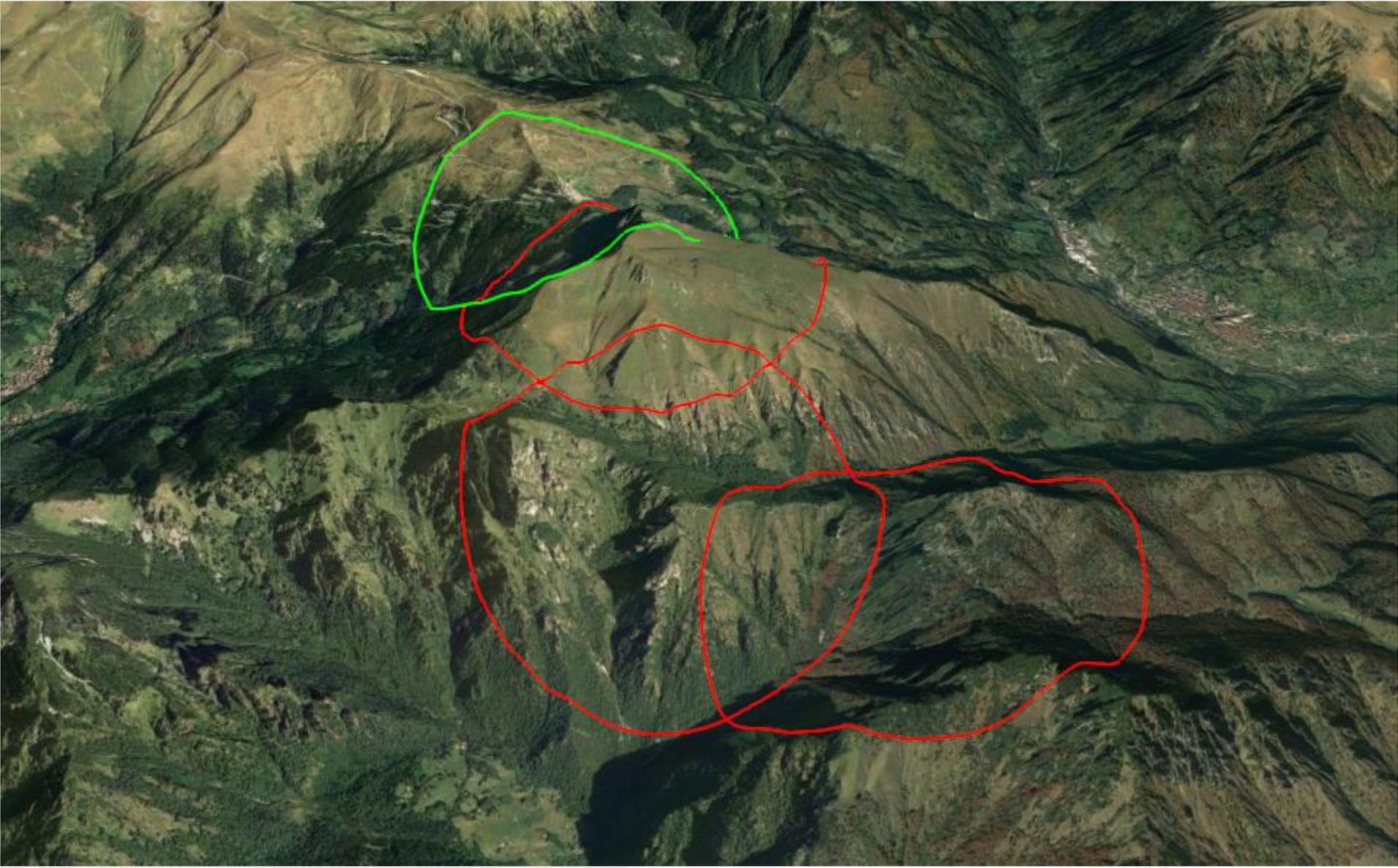
-  Valichi attuali in zona di maggior tutela
-  Valichi identificati

Fonte: Google Heart

**DA NOTARE CHE, IN PROSSIMITA' DEL  
PASSO MANIVA, LA VICINANZA DI  
QUATTRO VALICHI VIETATI ALLA CACCIA  
DETERMINERA' UNA SOVRAPPOSIZIONE  
DI AREE PER QUASI 13 KM QUADRATI**

**(3,15 KM di superficie per ogni valico)**





 **Valichi attuali in zona di maggior tutela**

 **Valichi identificati**

# DEFINIZIONE DI VALICO

Nella circolare del 16/3/1993 ISPRA, fornisce questa definizione:

«un valico montano è la depressione presente in un punto di un contrafforte montuoso che consente il passaggio con minore difficoltà». Proprio per queste caratteristiche fisiche, i valichi montani risultano molto importanti nell'ambito delle migrazioni dell'avifauna e sono interessati dal passaggio di migliaia di uccelli.»

Questo potrebbe metterci al riparo da interpretazioni legate ai corridoi migratorii del territorio di pianura, come si è tentato di fare nella bozza del Piano Faunistico Venatorio stoppato nella precedente legislatura.



# RISCHI



# **RISCHI**

**LA CONFORMAZIONE OROGRAFICA DELL'AREA PREALPINA TEORICAMENTE CONSENTIREBBE DI DEFINIRE VALICO UN NUMERO ESAGERATO DI LOCALITA'**

**NON E' DA ESCLUDERE CHE, SULLA SCORTA DELLE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO E DEL TAR LOMBARDO, IN FUTURO, LAC, CON L'APPOGGIO DI ISPRA, PRETENDA L'INCLUSIONE DI ALTRI VALICHI**

# UN ESEMPIO

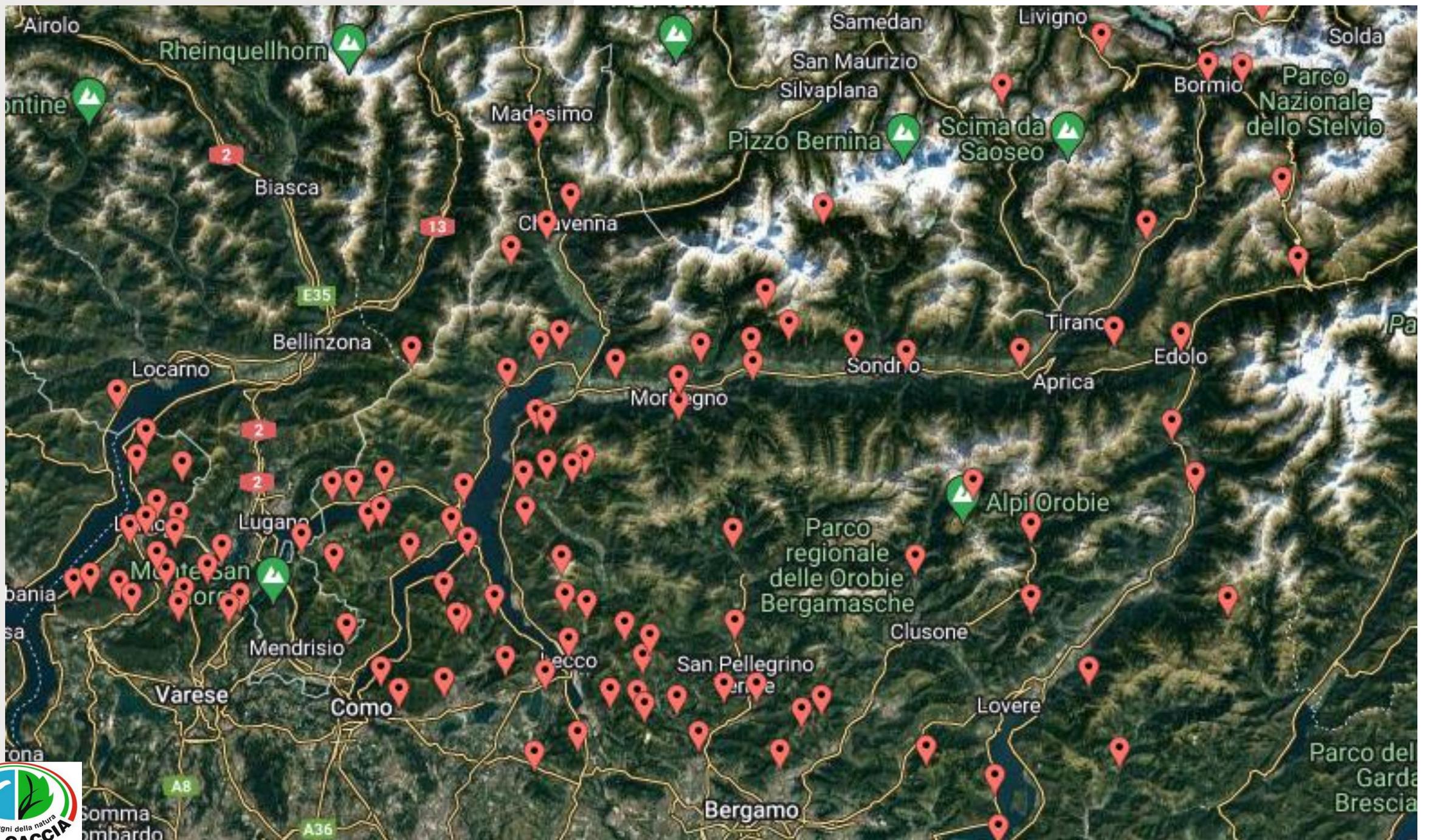
# PASSI IN LOMBARDIA



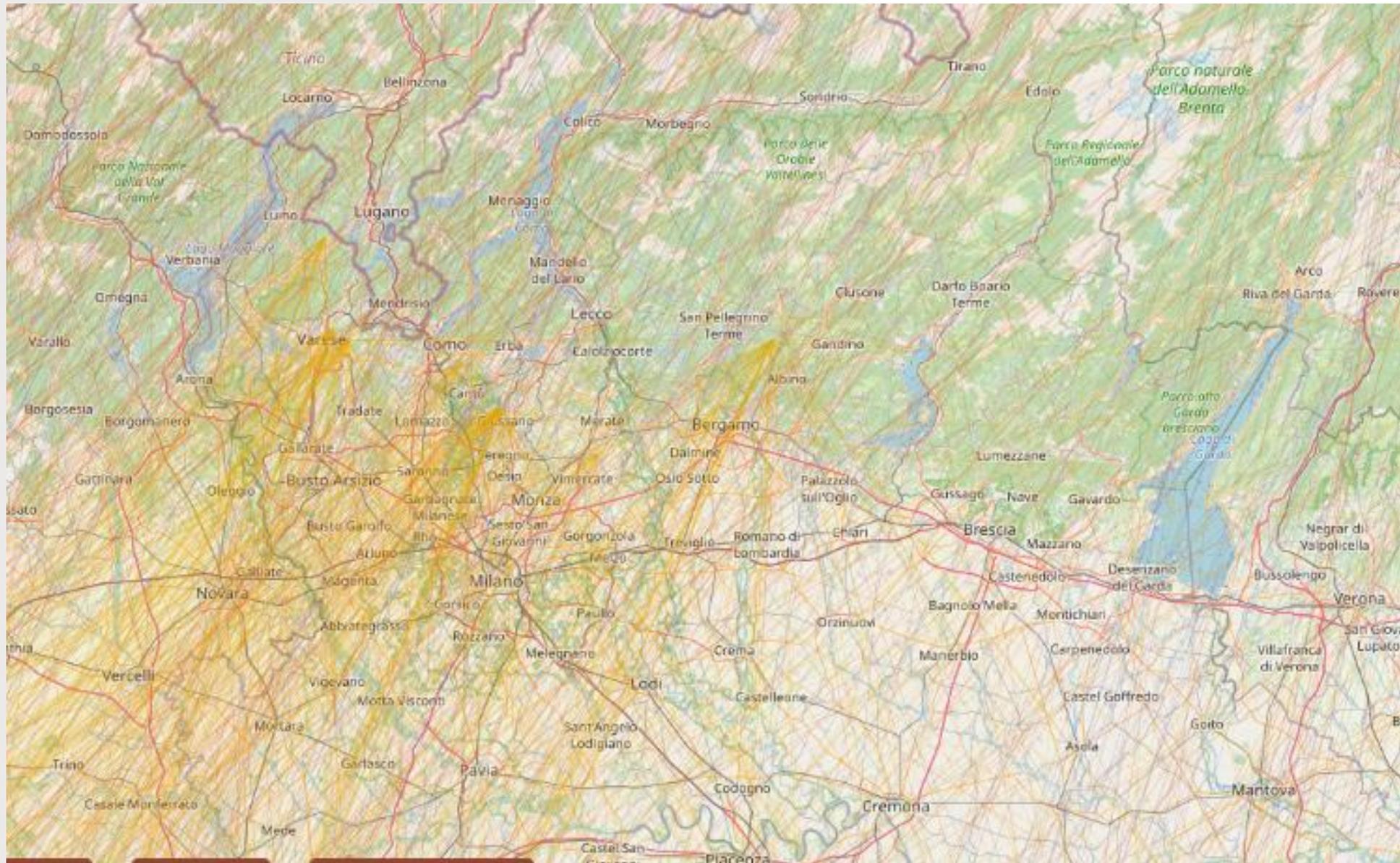
# 146

## PASSI IN LOMBARDIA

pv	N*
BG	27
BS	13
CO	24
LC	18
PV	12
SO	26
VA	26
<b>Totale</b>	<b>146</b>



# LINEE DI MIGRAZIONE TORDO BOTTACCIO



Fonte: Atlante delle migrazioni - <https://migrationatlas.org/node/1829#top>



# GUIDELINES



- Le associazioni ambientaliste riconosciute dagli Stati, a condizione che siano in grado di raccogliere dati scientifici seri e obiettivi (C.Giust. VI Sez. 7.12.2000 C-374/98 Commissione/Francia punti 23, 24, 29) rientrano tra i soggetti abilitati a proporre istanze di ampliamento delle zone di protezione o delle altre misure di tutela.
- A differenza di quanto previsto nella deliberazione del Consiglio regionale del 10 settembre 2020, n. XI/1396 l'identificazione di detti valichi non può limitarsi alla Zona Alpi di maggior tutela ma deve comprendere anche la zona di minor tutela e aree appenniniche

- La superficie interdetta alla caccia di ciascun valico (1.000 metri di raggio per una superficie totale di 315 ha) non concorre al raggiungimento un limite di territorio assoggettabile a tutela in favore della fauna selvatica – che può raggiungere al massimo il 20% per la zona alpina e il 30% per il restante territorio
- lo studio pubblicato nel 2000 sulla rivista "The Ring", presentato dalla Lac (*citato nella sentenza del TAR Lombardia sezione staccata di Brescia Sezione Prima depositata in segreteria il 06/07/2007*) che individua nel territorio provinciale 14 valichi interessati dalle rotte migratorie in una fascia di altezza compresa tra i 700 e i 1400 m, è in realtà una mera pubblicazione del Progetto Alpi che sintetizza i dati di alcuni osservatori ornitologici

- Regione Lombardia ha richiesto in data 19/01/2021 ad Ispra un parere sull'identificazione dei valichi montani interessati da flussi migratori da interdire alla caccia
- In data 18/02/21 Ispra invia il proprio parere n. M1.2021.0030746 di seguito riportato, non fornendo alcun dato dettagliato e rimandando alla Regione (!) il compito di raccogliere ed analizzare letteratura scientifica piuttosto che " un'analisi critica della presenza attuale e storica di appostamenti fissi di caccia".:

## PARERE ISPRA

L'ISPRA con Circolare n. 1598/T-A50 del 16/03/1993 aveva fornito alcune indicazioni di carattere metodologico per l'individuazione dei valichi da sottoporre a tutela. In estrema sintesi le informazioni che le Amministrazioni competenti devono considerare per identificare questi valichi sono: le segnalazioni di uccelli inanellati, l'analisi della letteratura scientifica, i dati raccolti da ornitologi e l'analisi critica della presenza attuale e storica di appostamenti fissi di caccia.

A parte per il Passo della Berga, ove ha operato in anni recenti una stazione di inanellamento e può essere considerato un valico interessato dal passaggio migratorio, allo stato attuale lo scrivente Istituto non dispone delle informazioni suddette per valutare l'importanza dei valichi elencati nella richiesta di codesta Amministrazione per il transito migratorio dell'avifauna. Si resta disponibili a esprimere motivato parere circa i valichi indicati qualora venga fornito materiale opportunamente raccolto per approfondire il tema in oggetto.

# PROVINCIA DI PAVIA



- Il Piano Faunistico della provincia di Pavia 2006-2010 riporta a pag. 165 l'identificazione di 7 valichi interessati di flussi migratori, 3 in condivisione con la provincia di Alessandria e 4 situati in provincia di Piacenza, come riportato nella tabella sotto riportata.

**Tabella 3.7 - Valichi appenninici di interesse per l'avifauna migratoria (da Bogliani e Bontardelli, 2000; AA.VV., 2001a,b; con integrazioni).**

Valico	Comune	Province confinanti	Regioni confinanti
Colle della Seppa	S. Margherita Staffora	Alessandria	Piemonte
Monte Rotondo	S. Margherita Staffora	Alessandria	Piemonte
Passo del Giovà	S. Margherita Staffora	Piacenza	Emilia Romagna
Monte Lesima	Brallo di Pregola	Piacenza	Emilia Romagna
Cima delle Scalette	Brallo di Pregola	Piacenza	Emilia Romagna
Passo di Scaparina	Menconico	Piacenza	Emilia Romagna
Tre Passi	Menconico	Piacenza	Emilia Romagna

# PROVINCIA DI SONDRIO



- Il Piano Faunistico della provincia di Sondrio 2020 a pag. 138 (e non a pag. 135 come riportato nell'indice) identifica come valichi montani, quelli già proposti nel Piano faunistico regionale del 2001, successivamente approvati nei Piani faunistico venatori della Provincia di Sondrio, dal 2006 in poi, e infine ripresi anche dall'ultimo Piano faunistico regionale (2015):

- Bocchetta di Chiaro, in Val Chiavenna, corrisponde in parte a un'Oasi di Protezione già presente da diversi anni e inclusa, anche nella sponda della Provincia di Como, in un'Oasi di Protezione;

- Passo San Marco, sulle Alpi Orobie, al confine con la provincia di Bergamo, anch'esso in corrispondenza con l'analoga zona di protezione istituita dalla Provincia di Bergamo.

- Nel Piano si legge: “A oggi però, sebbene non siano stati condotti studi e monitoraggi ad hoc per il rilevamento e la stima semi quantitativa dei passaggi dei migratori, si ritiene che, rispetto al 2011, siano sufficientemente aumentate le conoscenze circa l’importanza di alcuni siti che si ritiene possano legittimamente essere valutati per rientrare nel novero degli istituti denominati “Valichi montani”. Per alcuni di questi, vi sono solide evidenze per il Passo del Foscagno, il Passo Verva e il Passo della Forcola. Oltre a questi tre Valichi, si ritiene importante che la Provincia possa, in accordo con Regione Lombardia, intraprendere monitoraggi mirati per considerare l’ipotesi di tutela anche del Passo dello Spluga.”

# PROVINCIA DI LECCO



Considerazioni dell'Ex PFVP della provincia di Lecco, (Allegato N°1)  
(Pag. 361 e 362 Cap. 9-Pianificazione Territoriale)

- il valico dei Roccoli Lorla era già stato considerato di nessuna importanza rilevante ai fini di tutela dell'avifauna migratoria, e pertanto ESCLUSO dalla lista dei Valichi Provinciali.

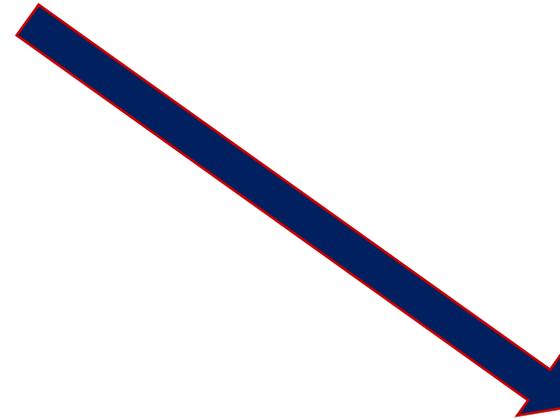
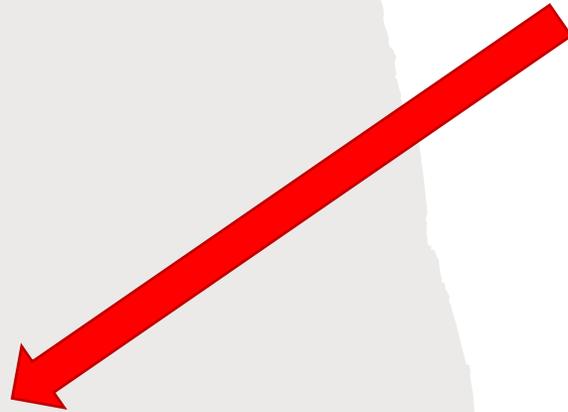
**non si ritengono i Roccoli Lorla 'ad esclusione della Toponomastica' luoghi di interesse di migrazione ed oggetto di eventuale tutela.**

Relazione Tecnica Dottoressa Alessandra Gagliardi e Dott. Eugenio Carlini



# CONCLUSIONI E PROPOSTE

# DUE OPZIONI



**CONTINUARE A  
RESISTERE**

**TROVARE  
UNA SOLUZIONE**

# Resistere significa .....

- Avere dati certificati per sostenere l'esclusione di alcuni valichi
- Studi esaustivi recenti sembrano non esistere
- ISPRA non dispone di dati
- Nei ricorsi si usano riferimenti generici, datati e strumentali

**Gli osservatori Ornitologici potrebbero fornire dati attendibili per escludere alcuni valichi?**

**I dati disponibili possono essere utilizzati?**

# A questo punto .....

In considerazione che obbligatoriamente entro il prossimo 2 agosto 2023 la Regione Lombardia è tenuta a emettere un provvedimento che ufficializzi questi valichi (diversamente potrebbe addirittura affrontare la nomina di un commissario ad acta),

sarà particolarmente importante che in questo provvedimento si trovino, **quantomeno**, soluzioni legalmente valide per chiudere definitivamente detta questione ed impedisca (come per altro prevedibile) ulteriori ricorsi da parte della Lac.

# **BENEFICI ED OPPORTUNITA'**



**REGIONE LOMBARDIA SAREBBE  
L'UNICO E VERO BENEFICIARIO  
DI QUESTO PROVVEDIMENTO**

**I CACCIATORI  
NE PAGHERANNO SOLO LE CONSEGUENZE**



## **BENEFICI PER LA REGIONE:**

- Chiudere una vicenda lunga vent'anni**
- Emettere un documento giuridicamente non impugnabile**
- Evitare perdite di tempo e denaro**
- Migliorare l'immagine di «soccombente» in materia venatoria**
- Cambiare approccio verso il passato**
- Trovare una soluzione ai capanni insistenti in detti valichi**

# ASPETTI NEGATIVI

**NON SARA' UNA SOLUZIONE INDOLORE**

**IL DECRETO SCONTENTERA' TUTTI**

**ALMENO 150 CAPANNI DOVRANNO**  
**CESSARE L'ATTIVITA'**

**IN ASSENZA DI UNA MODIFICA DELLA 157/92**  
**NEI PRESSI DI QUESTI VALICHI**

- TUTTE LE FORME DI CACCIA SARANNO VIETATE**
- NON CI SARA' CONTROLLO DELLE SPECIE INVASIVE**



# PROPOSTA



**LAVORARE CON REGIONE LOMBARDIA  
E LE ALTRE ASSOCIAZIONI  
PER TROVARE DATI O FORMULE  
LEGALMENTE INATTACABILI  
CHE POSSANO ESCLUDERE  
ALCUNI VALICHI  
O PROROGARE  
LA SCELTA DI ALTRI**



**SI DOVREBBE  
TROVARE UN PUNTO D'INCONTRO  
CON LE ASSOCIAZIONI**



**3**

**IPOTESI DA VALUTARE**

**IN PASSATO  
LA PROVINCIA DI BRESCIA  
APPROVO' ALCUNI VALICHI  
CONSENTENDO COMUNQUE LA CACCIA ALLA  
FAUNA STANZIALE**

**DA VALUTARE  
LA SOLIDITA' LEGALE  
DI UN PROVVEDIMENTO SIMILE**



**IDENTIFICARE  
CON LA GEO LOCALIZZAZIONE  
LA CONCENTRAZIONE  
DI TUTTI I CAPANNI ATTIVI INTERESSATI**

**VALUTARE LA SOSTENIBILITA'  
DELL'ESCLUSIONE DI ALCUNI VALICHI**

**FACILITARE LO SPOSTAMENTO  
DEI CAPANNI INTERESSATI**

**TROVARE UNA FORMULA LEGALE  
CHE RIMANDI LA SOLUZIONE DEFINITIVA  
ALL'ANALISI DI DATI SPECIFICI  
FRUTTO DI RICERCHE MIRATE  
ALLA VALUTAZIONE DEI FLUSSI MIGRATORI**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



Questo lavoro è stato realizzato in collaborazione con:

**Gabriele Valsecchi**  
**Marco Fiore**  
**Andrea Beri**

**Arci Caccia Lombardia**  
**Arci Caccia Lombardia**  
**CPA Lombardia**



# **GABRIELE VALSECCHI**

## **Presidente Provinciale Lecco**



# ALTRE PROPOSTE



# **OPZIONE APPOSTAMENTI FISSI**



Consentire ai cacciatori da appostamento fisso  
(purché abilitati)  
di partecipare alla caccia collettiva al cinghiale  
equiparando l'attività alle 15 giornate concesse  
per la caccia vagante

Come previsto dalla legge regionale 26/93



## Questa modifica consentirà:

- di ringiovanire le squadre di caccia collettiva al cinghiale composte prevalentemente da persone diversamente giovani
- Di incentivare la formazione della figura del cacciatore



# GESTIONE STAMBECCHI



Da anni lo stambecco, a seguito della ripopolazione effettuata su arco alpino e prealpino, ha raggiunto indici di densità e consanguineità

Si notano i primi segnali di debolezza sanitaria e confidenza con l'attività antropica



Con il supporto di Ispra, sviluppare un progetto di gestione attraverso catture e immissione in altri territori con habitat conforme.

Consentire l'abbattimento selettivo previo censimento



# GESTIONE MARMOTTA



Vale la proposta fatta per lo stambecco



# CACCIA DI SELEZIONE



Raccomandare la stesura di un unico regolamento regionale, suddiviso in due macro aree

Specie Alpine ed Altre specie

Semplificando alcune classificazioni, come ad esempio, le classi del camoscio



# MODIFICHE 157/92



Adeguare le condizioni venatorie italiane  
a quelle europee

Rivedere le distanze da tenere da strade, immobili e  
postazioni di lavoro

